



delle Arti e dell'Industria di Omegna oppure quello degli Strumenti Musicali di Quarta di Sotto.

A Valstrona c'è il Museo di Arte Sacra di Forno, a Gignese quello dell'ombrello e del parasole, mentre presso l'Alpe Selviana di Agrano si trova la cooperativa agricola il Glicine, dove è possibile fare una full immersion di tipicità del territorio.

Altra alternativa, il GiroLago, un percorso ad anello del Lago che è possibile suddividere in tre tappe: Omegna-Orta, Orta-Pella e Pella-Omegna. Un tour per conoscere le bellezze del lago a 360 gradi, da fare a piedi oppure in mountain bike. Camminando o pedalando per sentieri, mulattiere e strade che collegano centri abitati e nuclei abitati sparsi, come una volta, quando non c'era l'automobile.

Un'idea diversa potrebbe invece quella di ripercorrere oltre che Orta San Giulio naturalmente, luoghi come Artò, Pettenasco, Lagna, Pella, Quarna, Valstrona, Bolzano Novarese, san Maurizio d'Opaglio, Gozzano o la Funivia del Mottarone, che hanno avuto il merito di ispirare grandi

Orta San Giulio. In alto, due immagini tratte dagli eventi ortesi di sabato 14 giugno presso piazza Motta. A sin. sfilate di giovani stilisti emergenti; a destra, concorso per l'elezione di Miss Novara. Sotto, alcuni scatti tratti dal convegno: le eccellenze del territorio e il made in Italy. In basso da sin. Andrea Giacomini, presidente del Consorzio Cusio, il giornalista del Sole24ore Franco Vergnano, Claudio Maulini moderatore della tavola Rotonda e presidente del Rotary Club di Orta San Giulio

Gli itinerari

Seguite le tracce dell'Ecomuseo del Lago d'Orta e del Mottarone e scoprirete il Museo del Rubinetto di San Maurizio d'Opaglio, la Fondazione Calderara per l'Arte Contemporanea di Vacciago d'Ameno, il Museo del Legno di Pettanasco e con quello



ottobre al 1 novembre a Orta San Giulio e in altre località del bacino lacustre. Alla ribalta il noir italiano e internazionale con numerose tavole rotonde di giornalisti e scrittori e la premiazione dei noir più avvincenti. www.lagodorta.net

Da non perdere

Non si può dire di essere stati ad Orta senza aver visitato l'Isola di San Giulio ovviamente, ma anche il Sacro Monte di Orta. Particolarità del luogo le 21 cappelle che, costruite tra la fine del XVI secolo e la fine del XVIII, raccontano con meravigliose statue e affreschi la vita e le opere di San Francesco d'Assisi. Si tratta di un vero e proprio patrimonio d'arte, realizzato dai più grandi maestri dell'epoca: dai Fiamminghini a Cristoforo Prestinari, da Dionigi Bussola al Morazzone. E, difatti, l'Unesco lo annovera tra i suoi patrimoni dell'umanità.

Veri e propri must anche il Belvedere di Legro – il paesino è anche noto per i suoi splendidi murales, così come Pugno – il Santuario della Madonna del Sasso, da cui si abbraccia con lo sguardo tutto il Lago, o il Castello di Miasino. Luoghi perfetti per rilassarsi, ma anche per dire sì. Per saperne di più e scoprire anche le altre location perfette per promettervi amore per sempre con il vostro lui o la vostra lei: www.lagodortasposi.it.

Via con lo sport!

Il lago d'Orta offre tutte le possibilità agli amanti degli sport d'acqua: dal nuoto agli sport sulla sabbia nelle spiagge, dalla vela alla canoa, al canottaggio, surf e ancora sci d'acqua e immersioni subacquee.

Per gli amanti della montagna ecco i vicinissimi impianti del Mottarone e della Valdossola, da vivere anche in estate in mountain bike o attraverso escursioni a piedi.

Facilmente raggiungibili sono anche i



I bellissimi motoscafi
Riva ormeggiati
sul lago

green. Tra questi il Golf Club Alpino di Gignese e il Bogogno e Castel Conturbia. Inutile dire che le opportunità di relax per il turista sia leisure sia business che sceglie queste zone per i propri soggiorni sono praticamente infinite. ■

Mangiare e dormire da re

Osteria San Martino
Frazione Crabbia
Pettenasco (NO)
Telefono: 0323.1975177
info@osteriasanmartino.it

Casa Vacanze
Rocchetta Fiorita
Frazione Crabbia
Pettenasco
Tel: 339.724.97.56
info@roccettafiorita.com